



Gazzada Schianno

**Presenta**



ALFREDO MORONDI  
ALFREDO MORONDI  
ALFREDO MORONDI

Sabato 30 Maggio ore 21,00 Sala Paolo VI Villa Cagnola  
Via Cagnola, 19, Gazzada Schianno

Matteo Della Bordella racconta con immagini e filmati le sue  
ultime spedizioni in Groenlandia, Patagonia e Pakistan.

**Proiezione in anteprima del film "The great shark hunt".**  
Tre amici e un'orsa polare per un'avventura tra mare e montagna  
nella selvaggia Groenlandia orientale.

### Gruppo Senior

#### Gite del giovedì dei Buontemponi

Giovedì 7 Maggio "Monte Berlinghera 1930 m." da S. Bartolomeo Dislivello in salita/discesa 730 m. (ore 4,00) Difficoltà E Costo soci € 15,00

Giovedì 14 Maggio "Sacra di S. Michele 930 m." con due percorsi:  
1) sentiero escursionistico Dislivello in salita/discesa 650 m. (ore 4,00) Difficoltà T/E 2) via ferrata Carlo Giorda Dislivello salita/discesa 650 m. (ore 5,00) Difficoltà EEA Costo soci € 22,00

Giovedì 21 Maggio "Monte Bregagno 2107 m." da i Monti di Breglia Dislivello in salita/discesa 1100 m. (ore 6,00) Difficoltà E Costo soci € 13,00

Giovedì 28 Maggio "Capanna Brogoldone 1910 m." da Prepiantò Dislivello in salita/discesa 860 m. (ore 4,30) Difficoltà EE Costo soci € 12,00

Le gite sono per soci CAI in regola con il tesseramento.  
Le gite si effettueranno in macchina.  
I costi sono calcolati con 4 passeggeri per auto.

Per informazioni chiamare il numero del CAI 0332 870703  
oppure il 0332 949529

#### Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente  
Vice Presidente  
Segretario  
Tesoriere

Renato Mai  
Ettore Sardella  
Gabriella Macchi  
Claudio Beati

#### Consiglieri

Margherita Mai  
Claudio Castani  
Patrizio Brotto  
Davide Battilana  
Tullio Contardi  
Bruno Barban

Collegio dei Revisori dei Conti  
Presidente  
Silvio Ghiringhelli  
Marina Colombo  
Annalisa Piotto



## Domenica 10 Maggio

### 3° uscita Monte San Martino, Monte San Michele, Monte Colonna

L'escursione del 10 Maggio 2015 al Monte San Martino è la prima di una serie di percorsi ed iniziative attuati congiuntamente da CAI Gazzada Schianno e dall'Associazione "La Casa di Nando" per ricordare il Centenario della Prima Guerra Mondiale.

"La Casa di Nando onlus" con sede a Gazzada Schianno, agisce anche su altri comuni del circondario: Castronno, Morazzone, Azzate, Brunello, Buguggiate, Lozza.

Sarà effettuata una ricerca storica negli archivi dei Comuni e delle Parrocchie per reperire materiale, relativo a quegli anni, che documenti le vicende umane dei nostri territori, con l'intenzione di costituire un "patrimonio" da mettere a disposizione di tutti; vi saranno presentazioni di libri, spettacoli musicali e teatrali, la proiezione di una serie di film e momenti di riflessione comune attraverso incontri e seminari.

In particolare insieme al CAI, estremamente sensibile a livello locale e nazionale nei confronti del tema, è prevista l'organizzazione di escursioni, visite guidate e proiezioni.

Quota massima Monte Colonna m. 1.203  
 Dislivello in salita/discesa 670 m.  
 Durata ore 4,30/5,00 circa  
 Difficoltà E  
 Località partenza/arrivo  
 Parcheggio in prossimità della Chiesa di San Martino in Culmine (1.050 mt).  
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a



L'Associazione, che organizza iniziative in ambito culturale, ambientale e sociale, nutre anche un forte interesse per "la memoria", affinché non vadano perdute esperienze, storie e "vissuti" che hanno segnato i nostri paesi. Non si tratta di una visione nostalgica o celebrativa, infatti l'obiettivo è trarre dalle vicende del passato indicazioni preziose per il presente.

Con questo spirito, negli anni che vanno dal 2015 al 2018, corrispondenti alla durata del conflitto, è intenzione de "La Casa di Nando" affrontare il ricordo della Grande Guerra organizzando e promuovendo varie iniziative, in autonomia e, ove possibile, anche insieme ad altre Associazioni.



ghiera, pila o frontalino per le gallerie della Linea Cadorna.

Partenza ore 7,00 dal piazzale Italo Cremona Gazzada Schianno

Quote soci € 5,00 non soci € 7,00 + assicurazione.

Direttori di escursione Patrizio Brotto, Annalisa Piatto.

#### Descrizione itinerario:

Dal parcheggio, innalzarsi di circa 50 mt. superando un muretto di contenimento.

In prossimità della segnaletica verticale con indicazione della 6° tappa Sentiero 3V dirigersi verso Sud Est in leggera salita, attraverso un bosco di abeti per circa 250 mt. Presto apparirà la Chiesetta dedicata a San Martino, situata in un punto panoramico. Ritornare sui propri passi deviando leggermente a sinistra per visitare il Sacrario eretto a ricordo dei caduti della Battaglia di San Martino. Riprendere l'itinerario imboccando il Sentiero 3V 6° Tappa che, con una serie di tornanti in discesa e superando un breve tratto ben attrezzato con tubi innocenti e palizzate in legno (fare attenzione alla possibile caduta di sassi), ignorando la deviazione a sinistra a quota 900 mt, porta ad un secondo cartello segnaletico con l'indicazione della deviazione per il Buco del Diavolo.

Seguire l'indicazione per il Buco del Diavolo, il sentiero sale in direzione Nord e dopo circa 300 mt porta al camino, il Buco del Diavolo appunto, collegamento tra due piani della Linea Cadorna. E' possibile visitarlo alla base: per arrivare all'imbocco della galleria proseguire lungo il sentiero che continua oltre il parapetto che protegge il camino, breve tratto in discesa, con decisa deviazione verso destra, fare attenzione al breve tratto di sentiero che porta all'ingresso della galleria in quanto abbastanza stretto ed esposto. La galleria devia leggermente vs destra e dopo circa 50 mt, sempre sulla destra è possibile affacciarsi all'imbocco del camino, fare

attenzione al soffitto basso con rocce sporgenti.

Ritornare sui propri passi fino alla paleria verticale ed imboccare a sinistra la strada bianca in direzione Est/Sud Est (segnavia bianco-rosso e giallo-verde), che in leggera discesa, dopo una curva decisa verso nord, porta alle postazioni del Forte di Vallalta,

visitabili con una pila frontale, costruite per ospitare una batteria di 6 pezzi d'artiglieria. (1,5 ore dalla partenza).

All'uscita dal forte, proseguire lungo la strada militare in direzione Nord Ovest, in leggera salita per circa 4 Km.

In prossimità dell'abitato di San Michele si interseca la strada asfaltata, che si segue per un breve tratto fino alla Cappella di San Michele (820 mt), fontana e ristoro nei pressi della Cappella. (3 ore).

Riprendere il cammino imboccando la strada in leggera salita a Sud Ovest, segnava Bianco Rosso no.9.

A quota 890 mt incrocio con la strada asfaltata che porta al paese di Castelvecchiana, attraversarla e prendere il sentiero no 10, segnava Bianco-Rosso in direzione Est. Ora il sentiero, sempre ben segnalato, sale più decisamente lungo la dorsale che porta prima al Monte Ganna (1.094 mt) e poi al punto più elevato dell'escursione, la vetta del Monte Colonna (1,203 mt) dove è presente una croce di vetta eretta dall'Associazione Nazionale Alpini. (4,50 ore).

Dalla vetta proseguire per il sentiero in discesa in

direzione Est. A quota 1.060 si incrocia una strada podereale (indicazioni Tappa 6 S. Martino - Muceno) che si segue in direzione Est fino all'intersezione con la strada asfaltata che sale da Duno. Seguire la strada asfaltata in salita, dopo circa 100 mt si giunge al parcheggio, completando l'itinerario circolare (5 ore).

**Domenica 24 Maggio**  
**4° uscita Sentiero del**  
**Viandante,**  
**3° tappa Varenna Dervio**

Quota massima m. 420

Dislivello in salita/discesa m. 600

Durata ore 4,30 circa

Difficoltà T/E

Località partenza/arrivo Varenna/Dervio

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera.



Partenza ore 7,00 dal piazzale Italo Cremona Gazzada Schianno.

Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione.

Direttori di escursione Tullio Contardi, Renato Mai.

**Premessa:** Il Sentiero del Viandante è un itinerario che costeggia tutta la sponda destra del Lario. Ha una lunghezza complessiva di

circa 45 km e quindi deve essere percorso a tappe. A seconda del livello di allenamento, il percorso è frazionabile in 3 o 4 tappe. Grazie alle frequenti intersezioni tra il percorso e la linea ferroviaria Lecco-Colico è possibile percorrere una tappa alla volta, tornando in treno al punto di partenza. Grazie alle quote modeste e all'eccellente esposizione del sentiero, l'itinerario è percorribile in tutte le stagioni. Il percorso è ben segnalato e inoltre sono presenti lungo il percorso alcune mappe d'insieme del sentiero.

Nostra intenzione è programmare una tappa all'anno, questo anno continuiamo con la terza tappa da Varenna a Dervio lungo circa 12,5 km.

**Descrizione itinerario:**

Dalla stazione di Varenna (m 240 circa) scendere in via per Esino; verso destra raggiungere la provinciale del lago, svoltare a sinistra, superare il ponte sul torrente Esino e, dopo circa 70/80 metri, prendere a

Nome: Acetosella  
 Nome Latino: Oxalis Acetosella  
 Famiglia: Ossidalaceae - perenne  
 Fioritura: Aprile - Maggio  
 Habitat: Boschi, luoghi ricchi di ombra, fino a 2.000 mt in terreno ricchi di humus.  
 Caratteristiche: L'acetosella (Oxalis acetosella) è una pianta della famiglia delle Oxidaceae. Il nome acetosella deriva dal termine "Oxalis", dal greco oxys=acuto, pungente e da hals=sale, per il suo sapore acido che ricorda l'aceto. È una pianta erbacea perenne alta 8-15 cm. Le foglie dell'acetosella sono simili a quelle del trifoglio: trilobate, con un picciolo rosso. Fiore unico con petali bianchi o rosati che presentano sottili venature violette. Il frutto è una capsula allungata mentre i semi sono immersi in una massa mucillagginosa. Per essere diffusi nell'ambiente, vengono indirizzati attraverso una fessura stretta ed elastica che è in grado di contrarsi in modo repentino, esplosivo, in grado di espellerli spingendoli lontano. La radice è composta da un piccolo fusto, che si divide creando una fitta rete nel suolo.  
 Diffusione: molto comune soprattutto nelle zone temperate e fredde dell'Europa, dell'Asia e del Nordamerica. In Italia è diffusa dappertutto tranne che sulle coste e le isole.  
 Le foglie dell'acetosella sono diuretiche, rinfrescanti, decongestionanti, depurative, astringenti e abbassano la febbre. Hanno un forte sapore acidulo causato dalla presenza di acido ossalico (in concentrazioni anche maggiori dell'1%). Per questo bisogna fare attenzione: un uso eccessivo può causare problemi ai reni e portare addirittura alla morte. Dalle foglie si

**Piccolo Dizionario di Flora Alpina:**  
**Oxalis Acetosella**



possono ricavare infusi, una bevanda dissetante simile alla limonata, mentre consumate crude possono essere utilizzate per disinfettare le piccole ulcere del cavo orale. Per uso esterno, è da sempre utilizzata per lenire le pelli infiammate.

Nella pratica quotidiana l'acetosella era utilizzata per pulire oggetti di cuoio, rame e bronzo, per smacchiare la biancheria e per disinquinare oggetti di metallo. Il cosiddetto "sale di acetosella", che oggi viene prodotto dalle industrie, veniva un tempo preparato dai droghieri.

Acetosella in cucina L'acetosella può essere usata sia cruda per insaporire le insalate, che cotta insieme ad altre verdure stufate o bollite come gli spinaci. Insieme ad altre erbe selvatiche viene utilizzata per produrre svariati tipi di salse.

sinistra la piccola via della Croce a gradoni di pavé (cartello per Vezio e Perledo, oltre a una vecchia targa di marmo con l'indicazione per la Capanna Monza). La stradina fa subito una svolta a destra e poco dopo incrocia una via acciottolata (via per Vezio) che sale a sinistra. Seguire questa stradina pedonale, superare l'incrocio con una strada privata e raggiungere le case di Vezio proprio sotto la piccola piazzetta Belvedere (m 360), dove si incontra il Sentiero del Viandante (25 minuti dalla stazione). Lasciare sulla destra gli itinerari che salgono alla piazzetta e proseguono per Varenna (variante alta e variante bassa), scendere a sinistra (cartello) lungo una stradina dapprima a gradoni acciottolati e poi sterrata, attraversare di nuovo la strada privata e continuare a scendere (cartello) su percorso sterrato fino al vecchio ponte in pietra che supera il torrente Esino (m 290 circa) nei pressi del rustico edificio abbandonato del Crotto del Pepott. Oltre il ponte salire lungo una gradinata fino a raggiungere la strada asfaltata che da Varenna porta a Vezio (cartello). Traversare la strada, andare a sinistra e

dell'ex cava di marmo nero di Varenna. Proseguendo lungo la strada asfaltata verso Nord si raggiunge, dopo circa 800 metri, una cappellina (m 415 – cartello) e quindi, sempre lungo la strada, si scende fino ad incrociare, dopo circa 200 metri, la strada asfaltata per Gittana (a sinistra) e Regoledo (a destra). La si traversa e si imbecca una mulattiera (cartello) che entra nel bosco. Si incontra una prima cappella (presso cui sale, da sinistra, una mulattiera) e, poco più avanti, un bivio (cartello): tenere il percorso principale, che va a sinistra in leggera discesa. Si raggiunge quindi un ponte (m 390 circa – cartello) presso il quale arriva, da sinistra, il sentiero che sale da Gittana. Proseguire oltre il ponte, incontrare un'altra cappelletta e quindi un altro bivio (cartello) sotto le case di Cestaglia: tenere la sinistra. Dopo una casa rustica il sentiero scende fino ad un ponte (m 365 circa) che scavalca il fosso in cui saliva (fino alla metà degli anni Cinquanta) la

funicolare che da Riva di Gittana portava allo stabilimento idroterapico di Regoledo (prima del ponte si stacca sulla destra il sentiero segnalato per Gisazio, Albiga e Monte San Defendente). Si oltrepassa il ponte (cartello), si raggiunge una cappella e si prosegue lungo la bella mulattiera acciottolata nel bosco (dove le piante si diradano si ha una bella vista su Bellano, Dervio e sull'Alto Lario). Ci si abbassa fino a dei casolari (m 340 circa), quindi si passa davanti al grosso edificio della Fabbrica (m 350) dopo il quale si incontra un bivio (cartello). Si va a sinistra in



incontrare subito una mulattiera a gradoni (cartello e cartelli turistici per Perledo, Regolo e Bellano) che sale a destra e raggiunge in breve la cappella della Madonna di Campallo (m 330 circa). Lasciare a destra la mulattiera che sale a Perledo, passare sotto il portico della cappella (cartello) e proseguire dritti. Ignorare un'altra deviazione a destra e raggiungere le case di Regolo (frazione di Perledo). Salire tra esse per gradoni acciottolati (cartello) e raggiungere la Piazzetta Bassa, dove si trova la piccola chiesa di San Giovanni Battista (m 355). Traversare la piazzetta verso Nord e imboccare la stretta via degli Orti (cartello); si raggiunge quindi la strada asfaltata per Esino, la si traversa e si prosegue (cartello) lungo la mulattiera. Ad un bivio si lascia a destra il tracciato per Bologna, Gisazio e Bosco delle Streghe; si prosegue dritti e si raggiunge in breve un'altra strada asfaltata (via alla Cava Alta). La si segue verso destra (cartello), passando alla base della muraglia

discesa e si raggiunge la Cappella dell'Addolorata (m 300). Si prosegue in discesa e si arriva alle prime case di Bellano. Un ultimo tratto a gradoni conduce alla strada asfaltata (S.P. 62) che da Bellano sale in Valsassina (m 250 circa). Si segue verso destra e in leggera salita la strada per un centinaio di metri fino ad incontrare sulla sinistra una stradina acciottolata (cartello). La si segue, si scavalca su un ponte



l'Orrido di Bellano e si raggiunge la chiesa di san Rocco (m 240 circa – ore 1,50 da Vezio; ore 2,15 dalla stazione di Varenna), dalla quale, scendendo a sinistra, si raggiunge in pochi minuti il centro di Bellano. A sinistra della chiesa di San Rocco (cartello) si prende una stradina pedonale a gradoni acciottolati (via per Ombriaco) che sale tra la chiesa e il cimitero di Bellano. Si raggiunge un bivio con due cappellette (cartello). Proseguire a destra e per un ripido tratto a gradoni acciottolati raggiungere un incrocio a T tra le case di Ombriaco. Andare a sinistra e dopo pochi metri arrivare ad un altro incrocio a T presso un lavatoio. Andare a sinistra (cartello) in direzione del Santuario di Lezzeno (cartello turistico). Si raggiunge la strada

### RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

Dal primo di Gennaio 2012, Gazzada Schianno è Sezione del Club Alpino Italiano. Il Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2015, che sono invariate rispetto l'anno 2014.

#### Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani	€ 18
(Nati nel 1998 e successivi)	
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

**Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.**

#### POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

Massimali Combinazione A:	€ 55.000,00
Caso morte	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 100.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23  
Indirizzo e-mail: cai.gazzada@libero.it Indirizzo Web: <http://www.cai.gazzadaschianno.it/index.php>

asfaltata che sale a Lezzeno e a Vendrognò (S.P. 66) proprio su un tornante e si prende la mulattiera acciottolata a gradoni che si stacca sulla destra del tornante; raggiunta di nuovo la strada asfaltata, la si traversa e si prende una corta rampa asfaltata che sale a sinistra. Al suo termine si prende di nuovo la mulattiera acciottolata e si arriva al bel prato alberato alle spalle del Santuario di Lezzeno (m 369 – 25 minuti dalla chiesa di San Rocco; ore 2,40 dalla stazione di Varenna), che vale la pena di visitare. Dallo spiazzo davanti al santuario portarsi sulla sua sinistra (Nord) e imboccare, a sinistra, una strada acciottolata. Dopo una ventina di metri prendere una stretta viuzza a destra e arrivare sulla strada asfaltata. Seguirla per poche decine di metri fino a incontrare un bivio; andare a destra, sempre su una strada asfaltata che quasi subito diventa molto stretta e entra tra le case. Tralasciando una deviazione a destra, si prosegue dritti e si raggiunge un altro bivio appena sopra la strada asfaltata per Vendrognò (S.P. 66). Si va a destra (cartello) su una bella mulattiera a gradoni acciottolati; superato un lavatoio si va a sinistra lungo un sentiero che in breve va ad incrociare la strada asfaltata. La si traversa e si prende una scalinata (cartello) che scende alle case della località Valletta. Giunti alle case si traslascia una discesa sulla sinistra, si va dritti in piano tra le case e si raggiungono due casolari (m 376) all'inizio del bosco. Si passa tra i casolari e subito dopo (cartello) si scende nel bosco per una larga mulattiera a gradoni fino a un rustico ponticello in pietra (m 350) presso il quale arriva, da sinistra, un sentiero che si ignora. Dopo il ponte si percorre un bel tratto panoramico su Dervio e sull'Alto Lario. Si perde ancora quota, si ignora un altro sentiero che sale da sinistra, e si raggiunge (qui siamo poco sopra la superstrada) un altro ponte (m 336) che scavalca una suggestiva forra (Valle dei Mulini). Dopo il ponte si ignora un sentiero che sale a destra e si raggiunge un ponticello (m 330), dopo il quale si incontra un evidente bivio non segnalato. Verso destra si sale a Pendaglio; il Sentiero del Viandante scende invece a sinistra per una larga mulattiera a gradoni acciottolati recentemente sistemati e raggiunge la strada asfaltata a Oro (m 304). Seguire la strada asfaltata verso destra per circa 200 metri fino ad un bivio; prendere la diramazione di destra (cartello visibile solo all'ultimo momento) e proseguire in salita sempre su strada asfaltata. Ignorare una mulattiera a gradoni che sale sulla destra, oltrepassare uno slargo (parcheggio) e poco dopo prendere la mulattiera che si stacca (cartello) a sinistra della strada. Seguendo la mulattiera si attraversa un ponte e si raggiunge un bivio (m 365 circa); si lascia a destra l'itinerario che sale a Ronchi, Monte Alto e Cascine Pratalungo e si procede dritti (cartello). Al successivo bivio non salire a destra ma proseguire dritti in leggera discesa. Dopo una

cappelletta si scende per gradoni acciottolati fino ad un nuovo bivio; a destra si sale a Ronchi, il Sentiero del Viandante scende a sinistra (cartello) per una larga mulattiera a gradoni acciottolati in vista di Dervio. Si oltrepassa un ponte (m 235 circa – cartello) e si raggiunge Dervio in via Duca d'Aosta nelle vicinanze del Crotto del Céch (m 213). Si segue questa strada asfaltata verso destra (Nord) per circa 700 metri fino alla chiesetta dei Santi Quirico e Giulitta (m 230 circa). Poco più avanti si supera il ponte sul torrente Varrone e si prosegue dritti lungo via Diaz (proseguimento della via Duca d'Aosta dopo il ponte), lasciando il Sentiero del Viandante che, una ventina di metri dopo il ponte, gira a destra (cartello) in via Pietro Giglio. Continuando lungo via Diaz, fatti circa 200 metri dopo il ponte, si gira a sinistra in via XX settembre e la si segue fin dove piega a sinistra. A questo punto si entra in un'area verde alberata sulla destra, la si attraversa e, lungo una scalinata, si scende nel piazzale dove si trova l'ingresso della stazione ferroviaria di Dervio (ore 1,40 dal Santuario di Lezzeno; ore 4,20 dalla stazione di Varenna).



### 25° Corso Escursionismo Base e 9° Avanzato

**Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino**

#### LEZIONI TEORICHE

- 02 Aprile
- Cartografia e Orientamento 1
- 09 Aprile
- Cartografia e Orientamento 2, cenni GPS
- 16 Aprile
- Sentieristica Flora e Fauna
- 23 Aprile
- Gestione e Riduzione del rischio - Meteorologia
- 30 Aprile
- Soccorso Alpino - Elementi di Primo Soccorso
- 07 Maggio

Catena di Sicurezza e Nodi 1 - Movimento base su Neve

- 14 Maggio
- Organizzazione dell'Escursione Autogestita
- 21 Maggio
- Ambiente Montano: Cultura dell'andare in Montagna, lettura del Paesaggio
- 28 Maggio
- Programmazione dell'Escursione Autogestita
- 04 Giugno
- Relazione escursione autogestita - Presentazione Trekking
- # 11 Giugno
- Equipaggiamento e materiali - Progressione sulla Neve
- 18 Giugno
- Geografia e Geologia
- #03 Settembre
- Equipaggiamento e Materiali 2 - Catena di Sicurezza e Nodi 1
- #17 Settembre
- Catena di Sicurezza e Nodi 2
- # solo corso avanzato

#### ESCURSIONI

- 12 Aprile
- Uscita intersezionale dei CAI 25° SIEL
- 19 Aprile
- Orientamento Monte Paglione
- 25 Aprile
- Prova di Orienteering nei boschi di Sesto Calende
- 10 Maggio
- Manovre di Sicurezza - Movimento su Neve
- 31 Maggio
- Monte Resegone
- 07 Giugno
- Arnad-col de la Cou-Bard
- 14 Giugno
- Passo del Sempione
- 27/28 Giugno
- Rifugio Coldai - Dolomiti - Gruppo del Civetta
- # 06 Settembre
- Pietra Groana
- # 20 Settembre
- Sentiero attrezzato Infernone
- # 04 Ottobre
- Ferrata Simone Contessi Monte due Mani
- # solo corso avanzato

<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/escursionismo/scuola-escursionismo.html>

#### L'angolo della buona letteratura di montagna

Sono spesso citate anche dalla stampa non specialistica, sono più famose di molte altre pareti, spesso più difficili e conquistate in seguito, ma rimangono nell'immaginario collettivo come le tre vere



terribili prove che gli alpinisti dell'epoca d'oro dell'Alpinismo Eroico dovettero affrontare. Negli anni Trenta del Novecento erano considerate i tre grandi problemi insoluti delle Alpi: le pareti nord di Cervino, Grandes Jorasses e

Eiger.

La loro fama era nata a causa della scia di morti, basti pensare all'Eiger, che la sfida ai loro versanti nord aveva causato.

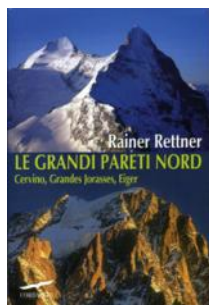
“Nell'agosto del 1931 i fratelli Franz e Toni Schmid, di Monaco di Baviera, salirono l'elegante e sinuosa parete nord del Cervino, alta 1100 metri; da quel momento si sviluppò una vera e propria competizione per la prima salita della nord delle Grandes Jorasses: il traguardo più estremo per gli alpinisti di punta di quegli anni. Rudolf Peters e Martin Meier, anche loro di Monaco, furono gli artefici di questo grande successo, ottenuto sullo Sperone Croz.

Dopo una serie di incidenti particolarmente tragici, nell'estate del 1938 anche l'imponente parete nord dell'Eiger, 1800 metri, fu «conquistata»: i nomi dei primi salitori tedeschi e austriaci, Anderl Heckmair, Ludwig Vörg, Fritz Kasperek e Heinrich Harrer, fecero il giro del mondo.

Infine anche gli alpinisti italiani, altrettanto forti, apposero la loro firma a una grande impresa: Riccardo Cassin, insieme a Esposito e Tizzoni, salì lo Sperone Walker alle Grandes Jorasses, aprendo così l'ultima via significativa della grande stagione delle pareti nord.

Questo volume racconta un capitolo particolarmente drammatico e affascinante della storia dell'arrampicata. Attraverso testimonianze, documenti, schede biografiche dei maggiori alpinisti e soprattutto splendide foto d'epoca, Le grandi pareti nord riesce a restituire l'emozione di uno dei periodi più epici della storia dell'alpinismo.”

Rainer Rettner - “Le grandi pareti nord. Cervino, Grandes Jorasses, Eiger” Il Corbaccio Editore



Annalisa Piotto



### Sabato 30 Maggio ore 21 nella sala Paolo VI, di Villa Cagnola

incontro con l'alpinista **Matteo della Bordella**.

Un ragazzo di 30 anni, nato e cresciuto a Varese, con un'unica grande passione che è diventata un lavoro: l'alpinismo.

Matteo della Bordella ci racconta la sua avventura in Groenlandia, con la proiezione in anteprima del film **"The great shark hunt"**. dove insieme a due amici, è arrivato a toccare la vetta dello Shark's Tooth, una gigantesca parete verticale che si innalza tra i fiordi per 900 metri, aprendo una nuova e inesplorata via.

Un viaggio di 31 giorni, tra i paesaggi silenziosi di una terra affascinante quanto difficile da vivere, un percorso con un unico grande obiettivo arrampicarsi dove nessuno ci ha mai provato prima.

Durante la serata Matteo con l'ausilio di foto e video ci racconterà anche le sue ultime avventure in Patagonia e Pakistan.

### Cara socia/caro socio

con molto piacere ti comunico che è uscito il primo numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito [www.cailombardia.org](http://www.cailombardia.org) sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

Lo trovi anche su facebook: <https://www.facebook.com/pages/Club-Alpino-Italiano-Regione-Lombardia/494799667244678?ref=hl>

E su Twitter @cailombardia.

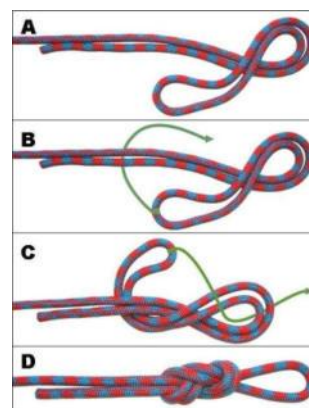
Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato Mai



### Nodi in Alpinismo Venerdì 15 Maggio ore 21,15



E' in arrivo la stagione alpinistica! Abbiamo pensato ad una serata per esercitarci nel ripasso dei nodi, in modo da arrivare preparati, alle prossime avventure sui ghiacciai delle alpi.

### Rinnovo bollino CAI

Al 31 di Marzo scade la validità della tessera, per mantenere attiva l'assicurazione, il bollino va rinnovato entro tale data. Se rinnovato oltre il 31 marzo l'assicurazione decorre dopo 15 giorni dal rinnovo.

[email.cai.gazzada@libero.it](mailto:email.cai.gazzada@libero.it)  
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Domenica 23 novembre 2014 il coro CAI "Prendi la nota" ha partecipato con successo al mercatino di Natale di Schianno eseguendo brani popolari e natalizi.

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...

**Venerdì 8, Mercoledì 20, giovedì 28 Maggio**, alle 21.15 in sede

I tuoi nuovi colleghi di coro

## AREA BOULDER - PARETE ARRAMPICATA SPORTIVA



Struttura di arrampicata prevalentemente Boulder, 150m<sup>2</sup> arrampicabili, situata all'interno della palestra comunale, con magnifici strapiombi 45°/30°/10°, stupendi verticali con micro-appigli, e soprattutto tetto.

E' gestita dall' Associazione "TERVEN giovani di Castronno" e che ne cura l'apertura libera al pubblico vedi regolamento, in collaborazione con il CAI Gazzada Schianno.

Indirizzo: via Monte Grappa n°9, 21040 Castronno (VA)

Giorni apertura: Lunedì-Mercoledì-Giovedì

Orari: 18:00 - 23:00

Chiusura: Agosto e festivi

Per info:

<http://www.terven.altervista.org>

<http://www.caigazzadaschianno.it>

<http://www.3dclimbing.it>

[davidebattilana1@gmail.com](mailto:davidebattilana1@gmail.com)

Tel: 3482426174

